

RELAZIONE ILLUSTRATIVA E RELAZIONE TECNICO-FINANZIARIA DELL'IPOTESI DI CCDI 2015 PER IL PERSONALE DIPENDENTE DELLA PROVINCIA DI CUNEO

I seguenti documenti sono redatti ai sensi degli artt. 5 del ccnl 1-4-99 e 4 del ccnl 22-1-2004, e degli artt. 40 c 3 sexies e 40 bis del DLgs 165-2001, in base ai quali, al fine di perfezionare il contratto collettivo decentrato integrativo, occorre che l'ipotesi di contratto sottoscritta dalle parti, accompagnata da una relazione tecnico-finanziaria e una relazione illustrativa, sia trasmessa al Collegio dei Revisori dei Conti per una certificazione ed un parere di compatibilità e, successivamente, all'organo di governo dell'Ente che autorizza il presidente della delegazione trattante di parte pubblica alla firma definitiva. Successivamente l'Ente trasmette il contratto all'ARAN.

In data 9/12/2015 è stata sottoscritta un'ipotesi di contratto collettivo decentrato integrativo del personale provinciale non dirigente – anno 2015 -, come esito positivo delle trattative condotte dalla delegazione di parte pubblica composta ai sensi del Decreto del Presidente Provinciale n /2015 e della DGP n. 64/2011, nonché dalla delegazione trattante di parte sindacale. Il Presidente autorizzerà la sottoscrizione definitiva con apposito decreto.

Tale contratto definisce l'utilizzo del fondo salario accessorio 2015 e delle economie del fondo fisso anno precedente secondo l'impianto normativo della contrattazione decentrata 2011 che si intende esteso anche per l'anno 2015, fatte salve eventuali rideterminazioni necessarie dall'avvento di una nuova contrattazione nazionale.

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Modulo 1

Illustrazione degli aspetti procedurali, sintesi del contenuto del contratto ed autodichiarazione relativa agli adempimenti di legge

Data di sottoscrizione	Preintesa 29/12/2015
Periodo temporale di vigenza	2015
Composizione della delegazione trattante	Parte pubblica Presidente Mondino Maria Maddalena Membro Risso A. Dirigente di Direzione Membro Novello E. Dirigente di Direzione Membro Elia E. Dirigente Settore Personale OOSS ammesse alla contrattazione RSU e CGIL CISL UIL CSA OOSS firmatarie: RSU a maggioranza – CGIL e CSA
Soggetti destinatari	Dipendenti delle categorie della Provincia di Cuneo
Materie trattate dal contratto integrativo	Utilizzo risorse del fondo 2015 nel contesto normativo di cui ai precedenti ccdi

Rispetto dell'iter adempimenti procedurali e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione	Intervento dell'organo di controllo interno Allegazione della certificazione dell'organo di controllo interno alle relazione illustrativa	Certificazione del Collegio dei Revisori dei conti rilasciata il 28/12/2015 con verbale n. 8/2015
		Eventuali rilievi dell'organo di controllo interno - Nulla -
	Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimenti o comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria	Il piano della performance previsto dall'art 10 del DLgs 150/2009 e dell'art.3 c 1 lett g bis del DL 174/2012 è stato approvato con DPP n. 48/2015
		Il programma triennale per la trasparenza e l'integrità previsto dall'art. 10 DLgs 33 /2013 è stato approvato con DPP n. 17 del 29/01/2015
		L'obbligo di pubblicazione di cui ai commi 6 e 8 dell'art. 11 del DLgs 150/2009 come sostituiti dal DLgs 33/2013 è stato assolto - vedi apposita sezione sito
		La relazione sulla performance anno 2014 è stata validata dal Nucleo di Valutazione ed approvata in sede di rendiconto 2014 ai sensi dell'art 14 c 6 del DLgs n. 150/2009
Eventuali osservazioni Si evidenzia che la Provincia di Cuneo ha optato per la costituzione del Nucleo di Valutazione in luogo dell'OIV, come ammissibile per gli Enti Locali		

Modulo 2

Illustrazione dell'articolato del contratto e attestazione della compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale

Il ccdi 2015 è un contratto decentrato integrativo economico che si limita a definire per l'anno in corso i criteri di allocazione delle risorse del fondo tra i diversi istituti come già disciplinati nei ccidi previgenti ed in particolare nel ccdi 2011 (la cui relazione illustrativa è pubblicata sul sito unitamente al contratto stesso). Tenuto conto che dal 2015 si è riaperta una nuova tornata contrattuale nazionale è stata apposta apposita clausola che rende salve eventuali modificazioni che si rendano obbligatorie all'esito della prossima contrattazione nazionale relativamente all'anno 2015.

La contrattazione decentrata per l'anno 2015 è attuata nel contesto straordinario di riordino delle funzioni e di riallocazione del personale conseguenti alla riforma Delrio ex L 56/2014 e L 190/2014.

Il primo articolo inquadra la vigenza del contratto, la raccorda con l'ultima contrattazione nazionale e con quella di prossima formulazione, conseguente alla cessazione del blocco di legge. Con tale articolo si rinvia per la parte normativa al contratto decentrato 27/10/2011. Successivamente viene disciplinata l'eventuale procedura di interpretazione autentica.

L'articolato della parte economica richiama in premessa le risorse disponibili ed i vincoli sulle stesse derivanti da norme di legge.

Sono contrattati i criteri generali sulla base dei quali si stabilisce l'allocazione del fondo sui diversi istituti di spesa, come meglio dettagliato in seguito.

Modalità di utilizzo delle risorse accessorie

La tavola contenuta nell'ipotesi di CCDI illustra dettagliatamente l'impiego delle risorse del fondo stabile e del fondo variabile per l'anno 2015, ed espone altresì l'utilizzo delle economie disponibili.

Nel quadro degli istituti retributivi previsti dal CCNL Enti Locali, e secondo gli indirizzi del programma triennale del fabbisogno di personale per la trattativa decentrata, le risorse del fondo sono destinate a riconoscere:

- a) una retribuzione accessoria legata a ruoli particolari e presidi organizzativi
- b) un incentivo economico del merito, riconoscibile in funzione del raggiungimento di risultati e dello svolgimento di un livello adeguato di prestazioni

Gli istituti attivati rispetto alla copertura di particolari ruoli o presidi organizzativi sono:

- Le posizioni organizzative e alte professionalità: la quota globalmente destinata a tale istituto resta inferiore rispetto al 2011 per l'effetto combinato della riduzione di una unità delle posizioni attivate e delle ripesatura economica di tutte le posizioni applicata con decorrenza 1/1/2012 e conseguente ad una completa revisione di tutti i ruoli effettuata in conseguenza della riorganizzazione generale avvenuta nel 2011. Le retribuzioni di posizione riconosciute sono fissate a partire dal minimo stabilito dal contratto nazionale e incrementate in funzione della pesatura definita dal nucleo di valutazione, rimanendo ampiamente al di sotto del tetto massimo definito dal CCNL. La quota destinata a tale istituto è ulteriormente ridotta rispetto all'anno precedente causa cessazione di PO non sostituite a causa del processo di riforma in corso.
- L'indennità di specifica responsabilità: l'istituto è destinato a riconoscere particolari responsabilità per dipendenti puntualmente individuati relativa a procedimenti amministrativi particolarmente complessi, eterogeneità degli stessi o numero elevato – responsabilità di processi tecnici o gestionali di rilevanza strategica – coordinamento di gruppi significativi di persone con elevata autonomia. L'ammontare massimo previsto è di € 1500 lordi annui, ampiamente rientrante nel tetto massimo definito dal CCNL pari a € 2500
- l'indennità di turno è riconosciuta secondo i criteri del CCNL al personale di vigilanza (guardie caccia e pesca) del settore Politiche Agricole Parchi e Foreste
- l'indennità di reperibilità, riconosciuta secondo i parametri fissati dal CCNL sulla base della regolamentazione interna al personale interessato al servizio di pronta reperibilità (protezione civile, autista, manutenzione stradale ed edilizia)
- indennità di rischio e disagio commisurata all'effettivo servizio per alcune categorie di dipendenti particolarmente esposte (cantonieri, operai ecc.)
- indennità specifica responsabilità art 36 (pari a 300 € lordi annui riconosciuta secondo le casistiche definite dal CCNL)
- indennità di maneggio valori, secondo parametri del CCNL
- compenso per attività prestata in giorno festivo (art. 24 ccnl 2000), secondo parametri del CCNL
- indennità ex 8^a qualifica, secondo parametri del CCNL

Gli istituti attivati come incentivo economico per il riconoscimento del merito sono:

- Il sistema di incentivazione, di tipo misto, basato su due modalità: la prevalente è l'incentivo individuale, ipotizzabile con un riconoscimento massimo potenziale teorico erogabile in funzione della valutazione individuale effettuata con il nuovo sistema adeguato al DLgs 150/09 (DGP 25/2011 e smi). Il sistema incentivante applicato

prevede una possibile differenziazione delle valutazioni mediante 4 fasce di incentivo con % di premio da 0 al 100% in base a scaglioni di punteggio. Con tale istituto si rende potenzialmente accessibile il beneficio potenziale (riconosciuto in funzione anche del raggiungimento dei propri specifici obiettivi) a tutte le posizioni lavorative dell'ente valorizzando così le sinergie interne, soprattutto in un'ottica di contenimento della spesa delle risorse umane. Per un ristretto numero di dipendenti addetti anche al servizio di protezione civile è poi previsto un ulteriore incentivo, aggiuntivo del precedente.

- L'indennità di risultato per i titolari di posizione organizzativa e alta professionalità, legato alla valutazione individuale del personale interessato, effettuata con il nuovo sistema adeguato al DLgs 150/09. Si evidenzia che l'unica innovazione rispetto al ccdi 2011 consiste nell'incremento della quota destinata alla retribuzione di risultato delle PO ed alla contestuale diminuzione della quota complessivamente destinata alla retribuzione di posizione. Tale innovazione non comporta incremento di spesa ed allinea ulteriormente l'impianto del contratto decentrato rispetto all'indirizzo normativo attuale circa l'incentivazione del merito.

Riguardo all'erogabilità delle risorse variabili, in fase di costituzione del fondo (determinazione n. 3929/2015) si è rilevato che, con l'applicazione delle economie derivanti dal fondo fisso 2014, è possibile garantire il procapite teorico del sistema incentivante con riferimento alla media dell'ultimo triennio e pertanto, in ossequio agli indirizzi della programmazione triennale del fabbisogno di personale, si ritenuto di non applicare le quote ai sensi dell'art. 16 c 4 e 5 del DL 98/2011, (come aggiornate con DPP 45/2015) che rimangono pertanto in disponibilità del bilancio;

Sulla base delle precedenti note si attesta pertanto la coerenza del ccdi 2015 con le vigenti norme del CCNL e le previsioni in materia di meritocrazia e premialità (D.Lgs 150/09 e 141/2011 e DL 95/2012 art 5 c 11 e seguenti).

Non sono previste progressioni economiche per l'anno in corso. Le ultime p.e.o. sono state riconosciute nel 2010 nel rispetto del principio di selettività delle stesse.

Risultati attesi in relazione agli utilizzi del fondo ed all'erogazione delle risorse premiali

Le quote di fondo destinate agli istituti di retribuzione accessoria legata a ruoli particolari e presidi organizzativi permettono di ottenere una puntuale gestione delle diverse articolazioni organizzative ottimizzando in particolare l'erogazione dei servizi strategici quali la vigilanza ambientale, la manutenzione stradale, la protezione civile.

Risorse premiali: effetti della contrattazione decentrata in materia di produttività ed efficienza dei servizi erogati

Tutti gli obiettivi ed i progetti per l'anno 2015 (di cui alla DPP n. 45 del 31/3/2015 e al Decreto del presidente n. 48/2015) sono stati esaminati dal Nucleo (verbale 1/2015) e comunicati agli interessati; essi sono esplicitamente evidenziati nel PEG 2015 e nel ciclo di gestione della performance, ove viene inserito il progetto del piano razionalizzazione spesa come obiettivo trasversale.

Tali obiettivi di miglioramento sul fronte del contenimento della spesa, insieme al mantenimento degli standard dell'attività ordinaria facente parte della valutazione di tutti i dipendenti, nonché l'attuazione della straordinaria riforma dell'ente che comporta tra l'altro

una massiccia riduzione di personale, evidenziano l'aspettativa di maggior produttività che è stata posta al personale provinciale.

RELAZIONE TECNICO-FINANZIARIA

Costituzione del fondo per la contrattazione integrativa

Il fondo, ai sensi del vigente CCNL, è composto da una parte definita “risorse certe, stabili, continue” (art.31 c. 2), storicizzate anche per gli anni futuri, e da una parte di “risorse eventuali e variabili” (art. 31 c.3), che può variare di anno in anno (il citato articolo recita “le risorse di cui al comma 2 sono integrate annualmente con importi aventi caratteristiche di eventualità e variabilità”).

Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità

Risorse storiche consolidate

Come previsto dall’art 31 comma 2 del CCNL 2/1/2004 le risorse storiche consolidate sono così dettagliate:

Il fondo storico anno 1998 di cui all’art. 31 c 2 CCNL 1995, dedotto lo straordinario, è pari a € 872.753,66	€ 872.753,66
Riduzione fondo stabile per cessione ramo aziendale ATO acqua DGP 186/2012	- € 10.462,36
Sono poi previste altre voci come definite in tabella costituite sulla base delle seguenti normative:	
Art 15 c 1 lett a ccnl 1/4/99 quota parte fondo straordinari posizioni organizzative aggiornato	€ 13.591,46
Art 14 c 4 CCNL 1/4/99 quota 3% riduzione fondo straordinari	€ 4.959,99
Art 15 c 1 lett b CCNL 1/4/99 risorse aggiuntive monte salari 1993 e risorse aggiuntive monte salari 1995	€ 132.780,87
Art 15 c 1 lett f CCNL 1/4/99 per risparmi di gestione derivanti dall’applicazione dell’art 2 c 3 DLgs 29/93	€ 17.177,36
Art 15 c 1 lett g CCNL 1/4/99 risorse destinate al pagamento LED	€ 112.129,67
Art 15 c 1 lett h CCNL 1/4/99 risorse per indennità art 37 c 4 CCNL 6/7/95	€ 32.120,81
Art 15 c 1 lett J CCNL 1/4/1999 0,52% monte salari 1997	€ 68.538,37
Art 15 c 1 lett L CCNL 1/4/99 quota salario accessorio personale trasferito da ministero del Lavoro	€ 20.889,44
Art 15 c 1 lett L CCNL 1/4/99 quota salario accessorio personale trasferito dalla Regione Piemonte	€ 238.550,62
Art 4 c 1 CCNL 5/10/2001 risorse 1,1% monte salari 1999	€ 147.458,04
Art 15 c 1 lett L CCNL 1/4/99 quota salario accessorio personale trasferito da ANAS, come dettagliato altresì ai sensi degli artt. 27 e 28 CCNL 5/10/2001 con ccdi 24/4/2002	€ 28.390,05

Per un TOTALE	€ 1.678.877,98
----------------------	-----------------------

Incrementi esplicitamente quantificati in sede di ccnl

Art 32 c 1 CCNL 22/1/2004 0,62% monte salari 2001	€ 86.281,55
Art 32 c 2 CCNL 22/1/2004 0,50% monte salari 2001	€ 69.581,89
Art 32 c 7 CCNL 22/1/2004 0,20% monte salari 2001 per il finanziamento delle alte professionalità	€ 27.832,76
Per un TOTALE	€ 183.696,20

Art 4 c 1 CCNL 9/5/2006 0,50% monte salari 2003	€ 82.095,29
---	--------------------

Art 8 c 2 CCNL 11/4/2008 0,60% monte salari 2005	€ 107.769,35
--	---------------------

Avendo optato per una gestione del fondo al lordo delle poste a carico bilancio sono qui inserite le seguenti voci costitutive	
CCNL 22/1/2004 dichiarazione congiunta n. 14 incremento retribuzione tabellare correlata alle progressioni orizzontali effettuate dal personale a carico bilancio	€ 74.147,19
Art 33 c 4 lett a CCNL 22/1/2004 quota finanziamento indennità di comparto a carico bilancio (quota iniziale 2002 e aggiornamento conseguente)	€ 30.407,88
Per un TOTALE	€ 104.555,07

Altri incrementi con carattere di certezza e stabilità

Art 4 c 2 CCNL 5/10/2001 RIA ed assegni ad personam personale cessato aggiornato di anno in anno	€ 468.334,87
Per un TOTALE RISORSE FISSE	€ 2.625.328,76

Risorse variabili

Pari complessivamente ad € 79.529,99, fondate sui presenti istituti:

Art 15 c 1 lett m) economie da fondo straordinari non speso anno precedente	€ 79.529,99
---	--------------------

Art 15 c 2 quota pari al 1,2 % del monte salari 1997	€ non presente
--	----------------

piano di razionalizzazione della spesa di cui alla DPP n. 45/2015 ai sensi dell'art.16 c. 4 e 5 del DL 98/2011	€ non utilizzato
--	------------------

Per un TOTALE RISORSE VARIABILI	€ 79.529,99
--	--------------------

Alle risorse variabili su indicate vanno sommate:

Art. 17 c 5 CCNL 1/4/1999 economie del fondo fisso 2014	€ 184.549,58
---	--------------

Ai sensi dell'art. 17 c 5 CCNL 1/4/1999 sono iscritte le economie derivanti da quote non erogate del fondo fisso 2014, come previsto da apposita clausola del relativo contratto decentrato. Tali risorse, di entità significativa rispetto alla media degli ultimi anni, derivano dalle quote di indennità di comparto incidente a carico fondo per € 74.814,12, dall'economia della quota PEO a carico fondo per € 22.338,07 e dall'effetto di calmierazione del procapite in ossequio agli indirizzi della Ragioneria dello Stato in attuazione delle disposizioni del DL 78/2010, nonché dalla cessazione straordinaria di personale avvenuta in conseguenza del piano pensionamenti "prefornero" avviato nel 2014 e al blocco delle assunzioni di legge.

Per un TOTALE del FONDO	€ 2.889.408,33
--------------------------------	-----------------------

Decurtazioni del fondo

Richiamato il fatto che, ai sensi dell'art. 9 c 2 bis DL 78/2010 e s.m.i. non è più dovuta per l'anno in corso l'eventuale riduzione automatica proporzionale del fondo salario accessorio in funzione della riduzione del personale in servizio, si attesta che il fondo come sopra costituito e descritto consolida le riduzioni degli anni precedenti.

L'applicazione di tale normativa è stata peraltro attestata per tutti gli anni di riferimento con i rispettivi conti annuali del personale, e come riassunto con determinazione n. 1626 del 28/5/2015.

Si richiama infine che il fondo stabile, dall'anno 2013, è stato ridotto per € 10.462,36 in coerenza con la DGP 186/2012 che ha disposto la cessione ramo aziendale degli uffici di segreteria operativa ATO acqua con relativa mobilità di 3 dipendenti.

Sintesi della costituzione del fondo

Risultano pertanto le seguenti risorse:

- Risorse stabili, per un totale pari a € 2.625.328,76
- risorse variabili per un totale pari a € 79.529,99

Totale fondo 2015	€ 2.704.858,75
A cui sommare	
Economie erogabili anno 2014	€ 184.549,58
Totale	€ 2.889.408,33

Risorse all'esterno del fondo

L'ente provincia di Cuneo mantiene nel tempo un'impostazione del fondo salario accessorio al lordo delle poste a carico bilancio. Pertanto le poste a carico bilancio relative all'indennità di comparto (art 33 c 4 lett a CCNL 22/1/2004) e agli incrementi tabellari delle Peo (CCNL 22/1/2004 dich. Congiunta n. 14) sono inserite negli incrementi di fondo stabile e la relativa spesa è conglobata negli importi di utilizzo dei relativi istituti.

Si evidenzia altresì a latere che, contestualmente al fondo salario accessorio strettamente inteso sono definite con appositi atti le poste aggiuntive inerenti le quote di risorse relative all'incentivo art 92 c 5 D.Lgs. 163/06 e smi (ex L. Merloni), stimate a preventivo pari all'anno precedente (€ 119.886,94), al compenso per l'Avvocatura interna ex RD 27/11/1933 n. 1578 (€ 19.577,19) e il fondo remunerazione lavoro straordinario.

Definizione delle poste di destinazione del fondo per la contrattazione integrativa

Destinazioni non disponibili alla ccdi

Non sono state contrattate ma solo eventualmente assoggettate ad arrotondamenti e adeguamenti per cessazioni le seguenti voci:

indennità di comparto, riconosciuta ai sensi dell'art. 33 del CCNL 22/1/2004 (ivi compresa la quota a carico bilancio di € 30.408,48)	€ 326.490,59
progressioni orizzontali storiche del personale attualmente in servizio, riconosciute fino al 2010 ai sensi degli artt. 5 CCNL 31/3/1999, 34, 35 e 19 del CCNL 22/1/2004 e art 9 CCNL 11/4/2008	€ 913.972,47
Indennità di turno, riconosciuta e quantificata secondo i criteri dell'art. 22 del CCNL 14/9/2000	€ 46.000,00
Indennità ex ottava qualifica ai sensi dell'art. 37 c 4 CCNL 6/7/1995	€ 10.523,28
Indennità maneggio valori, ai sensi dell'art. 36 del CCNL 14/9/2000	€ 300,00
Incentivo speciale protezione civile, ricompreso negli incentivi per la produttività ed il miglioramento dei servizi ai sensi degli artt. 17 c 2 lett a) e 18 CCNL 1/4/1999	€ 20.000,00
Per un TOTALE	€ 1.317.286,34

Destinazioni regolate dalla ccdi

Posizioni organizzative e alte professionalità (artt. 8,9,10 CCNL 31/3/1999 e art 10 CCNL 22/1/2004): è stata contrattata la somma globalmente destinata all'istituto a seguito dell'effetto combinato delle riduzioni delle posizioni attivate rispetto al 2011 e delle ripesatura economica di tutte le posizioni applicata con decorrenza 1/1/2012 e conseguente ad una completa revisione di tutti i ruoli effettuata in conseguenza della riorganizzazione generale avvenuta nel 2011. Le retribuzioni di posizione riconosciute sono	€ 372.683,47
--	---------------------

<p>fissate a partire dal minimo stabilito dal contratto nazionale e incrementate in funzione della pesatura definita dal nucleo di valutazione, rimanendo ampiamente al di sotto del massimo normativamente previsto. L'importo è stimato su base annua.</p>	
<p>Indennità specifiche responsabilità, riconosciuta a alcuni dipendenti ai sensi dell'art. 17 c 2 lett f) del CCNL 1/4/1999 a fronte di puntuale assegnazione di particolari responsabilità. L'ammontare massimo previsto è di € 1500 lordi annui, ampiamente rientrante nel tetto massimo definito dal CCNL pari a € 2500. L'importo è stimato su base annua ma potrà essere ridotto sulla base degli effettivi incarichi assegnati nel secondo semestre.</p>	<p>€ 90.000,00</p>
<p>indennità ex art 36 ccnl 2004, riconosciuta ad alcuni dipendenti rientranti nelle categorie previste dal CCNL</p>	<p>€ 7.500,00</p>
<p>Reperibilità: erogata in base ai parametri fissati dall'art. 23 del CCNL 14/9/2000</p>	<p>€ 220.000,00</p>
<p>Indennità di rischio: è riconosciuta nel rispetto dei parametri fissati dagli artt. 37 CCNL 14/9/2000 e 41 CCNL 22/1/2004 e commisurata all'effettivo servizio</p>	<p>€ 500,00</p>
<p>Indennità di disagio: riconosciuta a particolari categorie di dipendenti ai sensi dell'art. 17 c 2 lett e) del CCNL 1/4/1999, commisurata all'effettivo servizio e limitata ad un importo significativamente inferiore ad altri analoghi istituti contrattuali (es. indennità di turno)</p>	<p>€ 149.500,00</p>
<p>Compenso art 24 ccnl 14/9/2000: erogato secondo i parametri fissati dalla normativa</p>	<p>€ 2.000,00</p>
<p>Sistema incentivante generale: costituisce l'incentivo fondamentale per la produttività ed il miglioramento dei servizi, erogato ai sensi degli artt. 17 c 2 lett a) e 18 CCNL 1/4/1999. Il riconoscimento viene perfezionato in funzione della valutazione individuale dei dipendenti secondo la metodologia adeguata al DLgs 150/09. Le somme destinate a tale istituto consentono il riconoscimento di un premio individuale teorico collocato nella fascia di circa € 1200; tale ammontare risulta congruo per assicurare un incentivo apprezzabile avuto riguardo sia ad analoghi istituti salariali in altri settori/comparti che con riferimento a istituti di analoga natura incentivante applicati nell'ente secondo parametri contrattuali ovvero: % di risultato delle posizioni organizzative (in provincia si applica il 25% dell'indennità di posizione che porta ad un risultato comunque</p>	<p>€ 729.938,52</p>

maggiore di € 1.200,00) Indennità di turno, definita contrattualmente, per una media annua a persona di € 1.400.	
Per un TOTALE	€ 1.572.121,99
Per un TOTALE del FONDO	€ 2.889.408,33

Eventuali destinazioni da regolare

Tutte le risorse sono state allocate ed il ccdi prevede altresì come reindirizzare eventuali economie derivanti dal sottoutilizzo di alcuni istituti.

Sintesi delle poste di destinazione

Destinazioni non disponibili alla ccdi € 1.317.286,34
Destinazioni regolate dalla ccdi € 1.572.121,99

Totale poste di destinazione € 2.889.408,33

Destinazioni temporaneamente allocate all'esterno del fondo

L'ente provincia di Cuneo mantiene nel tempo un'impostazione del fondo salario accessorio al lordo delle poste a carico bilancio. Pertanto le poste a carico bilancio relative all'indennità di comparto (art 33 c 4 lett a CCNL 22/1/2004) e agli incrementi tabellari delle Peo (CCNL 22/1/2004 dich. Congiunta n. 14) sono inserite negli incrementi di fondo stabile e la relativa spesa è conglobata negli importi di utilizzo dei relativi istituti.

Si evidenzia altresì a latere che, contestualmente al fondo salario accessorio strettamente inteso sono definite con appositi atti le poste aggiuntive inerenti le quote di risorse relative all'incentivo art 92 c 5 D.Lgs. 163/06 e smi (ex L. Merloni), stimate a preventivo pari all'anno precedente (€ 119.886,94), al compenso per l'Avvocatura interna ex RD 27/11/1933 n. 1578 (€ 19.577,19) e il fondo remunerazione lavoro straordinario.

Attestazione motivata del rispetto dei vincoli di carattere generale

Si attesta il rispetto dei seguenti vincoli

- a) copertura delle destinazioni di utilizzo del fondo aventi natura certa e continuativa con risorse del fondo fisse avente carattere di certezza e stabilità. Infatti, come precisato nel testo contrattuale, tutte le voci di utilizzo afferenti le progressioni orizzontali, le posizioni organizzative, l'indennità di comparto e tutte le altre indennità, sono imputate al fondo fisso, che include altresì la retribuzione di risultato delle PO e una parte considerevole dei compensi incentivanti. Questi ultimi, per la restante quota, sono imputati sul fondo variabile integrato con le economie anno 2014.
- b) rispetto del principio di attribuzione selettiva degli incentivi economici. Infatti detti incentivi, corrispondenti al sistema incentivante generale, all'incentivo speciale per il servizio di protezione civile e alla retribuzione di risultato per le PO, sono erogabili con differenziazione in quattro fasce secondo scaglioni di punteggio derivanti dalla valutazione del personale effettuata secondo il nuovo sistema adottato in conformità al DLgs 150/09 e s.m.i..
- c) rispetto del principio di selettività per le progressioni orizzontali. Non sono previste progressioni economiche nel ccdi in oggetto ma si attesta che le ultime p.e.o. sono

state riconosciute nel 2010 nel rispetto del principio di selettività delle stesse, previa valutazione del personale e riconoscimento limitato al 23 % della platea potenziale avente i requisiti.

Schema generale riassuntivo del fondo per la contrattazione integrativa

Segue lo schema riassuntivo, a cifre arrotondate, completato delle voci dell'anno precedente, comprensivo, in aggiunta al totale fondo di 3.135.000,00 della quota all'incentivo art 92 c 5 D.Lgs. 163/06 e smi (ex L. Merloni), stimata a preventivo 2014 pari all'anno precedente (€ 119.886,94) e della quota di compenso per l'Avvocatura interna ex RD 27/11/1933 n. 1578 (stimata analogamente in € 19.577,19).

Costituzione fondi per la contrattazione integrativa (*)		2014	2015
DESCRIZIONE	CODICE	IMPORTI	IMPORTI
Fondo unico per le risorse decentrate			
Risorse Fisse aventi carattere di certezza e stabilità			
UNICO IMPORTO CONSOLIDATO ANNO 2003 (Art. 31 C. 2 CCNL 02-05)	F556	1.678.878	1.678.878
INCREMENTI CCNL 02-05 (Art. 32 CC. 1-2 C. 7)	F61G	183.697	183.697
INCREMENTI CCNL 04-05 (Art. 4 CC. 1,4,5 PARTE FISSA)	F62G	82.095	82.095
INCREMENTI CCNL 06-09 (Art. 8 CC. 2,5,6,7 PARTE FISSA)	F63G	107.769	107.769
RISPARMI EX ART. 2 C. 3 DLGS. 165/2001	F70A	0	0
RIDET PER IINCREMENTI STIP (DICH CONG 14 CCNL 0205 e 1 CCNL 08-09)	F64G	79.188	74.147
INCREM. PER RID STAB STRAORD (ART. 14 C. 3 CCNL 98-01)	F81H	0	0
INCREM. PER PROC DEC.TO TRASF FUNZ (ART. 15 C. 1 L.L. CCNL 98-01)	F82H	0	0
INCREM. DOTAZ ORG E RELAT COPERT (ART. 15 C. 5 P FISSA CCNL 98-01)	F83H	0	0
RIA E ASS. AD PERSONAM PERS. CESSATO (ART. 4 C.2 CCNL 00-01)	F919	430.046	468.335
ALTRE RISORSE FISSE CON CARATTERE DI CERTEZZA E STABILITA'	F998	27.384	30.408
DEC FONDO/PARTE FISSA LIMITE 2010 (ART 9 C 2BIS L. 122/10)	F84H	0	0
DEC FONDO/PARTE FISSA RID PROP PERS (ART 9 C 2BIS L. 122/10)	F85H	0	0
ALTRE DECURTAZIONI DEL FONDO / PARTE FISSA	F86H	0	0
Totale Risorse Fisse		2.589.057	2.625.329
Risorse Variabili			
ENTRATE CONTO TERZI O TUENZA O SPONSORIZZ. (ART 43 L. 449/97)	F50H	4.496	0
RISPARMI DI GESTIONE (ART. 43 L. 449/1997)	F51H		
QUOTE PER LA PROGETTAZIONE (ART. 92 CC. 5-6 D.LGS 163/06)	F930	13.132	119.887
REC. EV. ICI (ART 3 C 57 L662/96, ART. 59 C. 1 L P DLGS446/97)	F9928	0	0
SPECIFICHE DISP. DI LEGGE (ART. 15 C. 1 L. K CCNL 98-01)(**)	F929	0	0
RISP DA STRAORD ACCERT A CONSUNT (ART14 C. 1 CCNL 98-01)	F926	66.225	79.530
LIQUID SENTENZE FAVOREVOLI ALL'ENTE (ART. 27 CCNL 14.9.00)	F88H	20.385	19.577
INTEGR. FONDO CCIAA IN QE. FIN. (ART. 15 C. 1 L. N CCNL 98-01)	F931	0	0
NUOVI SERVIZI O RIORG. (ART. 15 C. 5 - P.VARIAB. CCNL 98-01)	F925		

Destinazione fondi per la contrattazione integrativa (*)		2014	2015
DESCRIZIONE	CODICE	IMPORTI	IMPORTI
Fondo unico per le risorse decentrate			
<i>Destinazioni non contrattate specificatamente dal CI di rif.to</i>			
INDENNITA' DI COMPARTO QUOTA CARICO FONDO	U07A	352.9	
PROGRESSIONI ORIZZONTALI STORICHE	U255	992.4	
POSIZIONI ORGANIZZATIVE	U893		
INDENNITA' DI RESPONSABILITA' / PROFESSIONALITA'	U08A		
INDENNITA' TURNO, RISCHIO, DISAGIO, ECC.	U257	46.5	
PRODUTTIVITA' / PERFORMANCE COLLETTIVA	U09A	20.0	
PRODUTTIVITA' / PERFORMANCE INDIVIDUALE	U10A	33.8	
ALTRI ISTITUTI NON COMPRESI FRA I PRECEDENTI	U998	10.9	
Totale Destinazioni non contrattate dal CI di rif.to		1.472.1	
<i>Destinazioni contrattate specificatamente dal CI di rif.to</i>			
PROGRESSIONI ORIZZONTALI – CONTR	U515		
POSIZIONI ORGANIZZATIVE – CONTR	U885	379.1	
INDENNITA' DI RESPONSABILITA' / PROFESSIONALITA' – CONTR	U11A	97.5	
INDENNITA' TURNO, RISCHIO, DISAGIO, ECC. – CONTR	U254	380.0	
PRODUTTIVITA' / PERFORMANCE COLLETTIVA – CONTR	U252		
PRODUTTIVITA' / PERFORMANCE INDIVIDUALE – CONTR	U253	855.2	
ALTRI ISTITUTI NON COMPRESI FRA I PRECEDENTI – CONTR	U995		
Totale Destinazioni contrattate dal CI di rif.to		1.711.1	
<i>(eventuali) Destinazioni ancora da regolare</i>			
RISORSE ANCORA DA CONTRATTARE	U994		
ACCANT. ART. 32 C. 7 CCNL 02-05 (ALTE PROFESS.)	U262		
Totale Destinazioni ancora da regolare			

INTEGRAZIONE 1,2% (ART. 15 C.2 CCNL 98-01)	F932	158.165	0		
MESSI NOTIFICATORI (ART. 54 CCNL 14.9.00)	F933	0	0		
ALTRE RISORSE VARIABILI (Art 16 cc 4 e 5 L 111/11)	F995	225.437	0		
SOMME NON UTILIZZATE FONDO ANNO PRECEDENTE	F999	91.620	184.550		
DEC FONDO/VARIAB FISSA LIMITE 2010 (ART 9 C 2BIS L. 122/10)	F89H	0	0		
DEC FONDO/PARTE VARIAB RID PROP PERS(ART 9 C.2BIS L.122/10)	F90H				
ALTRE DECURTAZIONI DEL FONDO / PARTE VARIABILE	F91H	0	0		
<i>Totale Risorse Variabili</i>		579.460	403.544		
TOTALE		3.168.517	3.028.873	TOTALE	3.168.517

(*) tutti gli importi sono indicati in euro arrotondati e al netto degli oneri sociali (contributi ed IRAP) a carico del datore di lavoro

(**) Escluse le poste connesse a sponsorizzazioni, recupero evasione ICI e quelle relative a quote per la progettazione, identificate in voci separate.

Compatibilità economico finanziaria e modalità di copertura degli oneri del fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio

Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell'amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del fondo nella fase programmatoria della gestione

Con la deliberazione del Consiglio Provinciale n.21 del 14/09/2015 di approvazione del Bilancio di Previsione 2015 e della relativa Relazione Previsionale Programmatica è stata approvata altresì la programmazione del fabbisogno di personale, pur nel contesto straordinario della riforma ex L. 56/2014 e 190/2014.

In tale contesto si è dato atto che

- per il triennio 2012/2014 le previsioni dell'art. 1, c. 557, L n. 296/2006 citata, sono state rispettate come attestato nelle relazioni alla Corte dei Conti in merito ai documenti di bilancio attualmente approvati;
- l'Ente ha rispettato il patto di stabilità per gli anni decorsi e non versa nelle situazioni strutturalmente deficitarie di cui all'art. 242 del D.Lgs. n. 267/2000 come confermato dal Dirigente Settore Economico Finanziario.
- con riferimento alla spesa assestata anno 2014 l'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto alla spesa corrente si pone al di sotto della soglia prevista dall'art. 76 c 7 del DL 25/6/2008 e sm.i.

In merito alla programmazione del fabbisogno di personale su indicata è stato acquisito il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti nel contesto del bilancio di previsione 2015 (verbale n. 1/2015).

Nel contesto di tale programmazione e dei documenti di bilancio sono state previste tutte le risorse per la contrattazione decentrata.

Esposizione finalizzata alla verifica a consuntivo che il limite di spesa del fondo dell'anno precedente risulta rispettato

Come verificato e certificato in sede di conto annuale ed esposto con apposita determinazione n. 1626/2015, il tetto delle risorse dedicate al salario accessorio ai sensi dell'art. 9 c 2bis è stato rispettato in tutto il periodo di vigenza della norma.

Il fondo per l'anno 2015 consolida le riduzioni effettuate negli anni, peraltro in misura maggiore di quanto richiesto dalla norma stessa, infatti il limite 2010 adeguato alla riduzione di personale risultante per l'anno 2014 è pari a € 3.024.226 mentre il fondo 2015, anche senza particolari riduzioni di quote non rilevanti, è pari ad € 2.889.408,33.

Verifica delle disponibilità finanziarie dell'amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del fondo

Con la citata deliberazione DCP 21/2015 sono stati definiti gli indirizzi per la costituzione dei fondi salario accessorio del personale provinciale anno 2015 e ne è stata attestata la copertura finanziaria all'intervento 01 del Bilancio Pluriennale 2015. Con determinazione n. 3929 del 30/11/2015 è stato costituito il fondo salario accessorio di cui in oggetto.

Il dirigente del settore Personale
Ezio dr. Elia